



La commercialista Merengone

L'INCHIESTA

Il riscatto delle donne

Aumenta vorticosamente la presenza femminile tra i professionisti. Il risultato di un'indagine condotta tra gli ordini della provincia

MORDEGLIA >> 28



Maurizio Tosi

ANDORA

Maurizio non ce l'ha fatta donati i suoi organi

Maurizio Tosi, il giovane di 24 anni di Andora vittima di un incidente lunedì sera, non ce l'ha fatta. È morto ieri al Santa Corona

REBAGLIATI >> 30

SANITÀ

Sempre più savonesi ricorrono ai privati

Continua a crescere il numero dei cittadini che per risolvere i problemi di salute ricorrono a strutture private convenzionate

CANCELLI >> 27

LA BUFERA DOPO IL VOTO

Il no alla piattaforma lastricato di incognite

Le leggi e i vincoli che il sindaco Caviglia deve superare in porto

VADO LIGURE. La piattaforma container di Apm Terminal è nel mirino della nuova maggioranza del Comune di Vado, ma il rischio è che l'eventuale blocco del progetto possa trasformarsi in un boomerang. E si profila una guerra fredda fra i vari attori dell'operazione. Ieri il nuovo sindaco di Vado, Attilio Caviglia, è andato in Regione per effettuare una prima ricognizione dello stato in cui si trova l'iter procedurale del progetto per realizzare la piattaforma. L'obiettivo dichiarato della nuova maggioranza è fermare il progetto e proporre soluzioni alternative. Ma, proprio per questo, occorre forse ricordare quali sono le reali possibilità di azione, al di là degli slogan elettorali, considerando che l'iter dell'operazione è avviato da tempo, che Maersk ha vinto una regolare gara europea e che le incognite sono tante.

La prima è determinata dalla legge: la 84/94 assegna le decisioni sulle aree demaniali al governo, che le esercita attraverso l'Autorità portuale. Inoltre, il terminal vadese è stato definito "progetto di valenza strategica nazionale" nel decreto firmato nel 2007 da tre ministri: Antonio Di Pietro (Infrastrutture), Alessandro Bianchi (Trasporti) e Tommaso Padoa Schioppa (Economia). Al Piano veniva anche riconosciuto il contributo statale, in quanto rivestiva una rilevanza maggiore rispetto ad altri progetti italiani, anche per le clausole di rispetto ambientale e per il piano finanziario garantito con il project financing.

Un'altra incognita che Caviglia dovrà affrontare riguarda l'ipotesi di un polo della pesca alternativo alla piattaforma. Il sindaco lo può proporre, ma non ha alcun potere di imporlo: il comprensorio portuale di Vado non è di proprietà del Comune. Ha una valenza nazionale, dipende direttamente dal governo, che affida le decisioni da prendere in merito al suo destino all'Autorità portuale. Inoltre, il sindaco deve considerare che il polo della pesca non è previsto dal Piano regolatore portuale, che era stato approvato con la firma della precedente giunta vadese e prevede la piattaforma.

Quindi che cosa ha in mano il Comune per potersi opporre? Ci sono i ricorsi (alcuni già presentati dai comitati e dagli stessi esponenti che prima erano all'opposizione), e l'eventuale blocco del rilascio delle concessioni edilizie per le opere a terra. Ma lo stop dovrebbe essere motivato da eventuali irregolarità nei progetti.

La nuova maggioranza, comunque, procede compatta. «C'è un clima di liberazione e di gioia - commenta Enrico Ilarcio, ex assessore passato all'opposizione ed ora vincente alle elezioni con Caviglia - Lo confermo: la piatta-



Il porto di Vado: com'è e come sarà con l'operazione piattaforma Maersk

SAVONA NELL'AGENDA DEL PREMIER. MA PER POCHE ORE

ALTALENA DI ANNUNCI: SABATO C'E BERLUSCONI AL PALACROCIERE. ANZI NO

SAVONA. Alla fine, dopo una giornata di annunci e smentite, si è chiuso per il "no". «Purtroppo sopravvenuti impegni impediranno al premier di essere a Savona sabato pomeriggio - hanno fatto sapere da Roma - subito sembrava possibile, poi impegni lo hanno reso impossibile».

Si è così chiusa un'altalena durata tutto il giorno e iniziata poco dopo le 17 quando dal quartier generale del centrodestra lo stesso Angelo Vaccarezza aveva confermato: «Ho appena ricevuto una chiamata dal ministro Scajola che mi ha confermato: sabato pomeriggio il presidente del Consiglio Berlusconi sarà a Savona per un comizio in piazza Sisto IV. E l'ennesima dimostrazione di vicinanza e sostegno al nostro territorio di cui dobbiamo dire grazie a Scajola e ovvia-



Berlusconi a Savona l'anno scorso

mente al premier».

Pochi minuti dopo l'annuncio, da tutta la provincia erano già stati organizzati cinque pullman di supporter in arrivo per l'occasione e da Varazze addirittura prenotato un intero vagone ferroviario per raggiungere Sa-



PARLA ARMIENTI
FUTURO D.G.
«Il Savona?
Cambierà così»
PELLOSIO >> 41

IL SECOLO XIX
GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2009

23

L'INTERVISTA



Federico Berruti

BERRUTI: VADO SBAGLIA SULLA MAERSK

DARIO FRECCERO

SAVONA. «La scelta è semplice: Vado deve decidere se anche in questo secolo vuole essere la capitale economica del comprensorio oppure no. Personalmente credo che dovrebbe continuare ad esserlo, e quindi non chiudere la porta alla Maersk, ma ovviamente non mi permetto di suggerire una scelta o entrare nelle questioni vadesi. Lo dico solo nell'interesse dell'economia del comprensorio».

Come già per l'Acts, che al di là dell'esito (uno scontro ancora apertissimo tra azienda e lavoratori) ha evidenziato una sua sensibilità particolare al dialogo e alla mediazione, anche ora dopo il voto delle comunali che ha "tramortito" il Pd e alcuni dei grandi progetti in corso (soprattutto a Vado: piattaforma e Centrale, ma anche porto della Margonara ad Albissola), il sindaco di Savona Federico Berruti è il primo che ha proposto un'analisi e l'apertura di un confronto a tutto tondo sul futuro.

Si aspettava il voto di Vado?
«No, mi ha sorpreso. Avevo l'impressione di un malessere ma non immaginavo in questi termini. Pensavo che le difficoltà di Vado non si sarebbero radicalizzate in una scelta così forte e dirompente».

Ora la piattaforma è a rischio?

«Anzitutto voglio chiarire che nessuno vuole invadere le competenze di Vado né suggerire soluzioni. Io desidero collaborare ed essere amico della nuova amministrazione e appena possibile incontrerò il nuovo sindaco Caviglia. La riflessione che faccio è questa: Vado è stata una capitale economica per lo sviluppo del territorio e ha sempre svolto un ruolo di ordine persino superiore alla sua demografia. Questo ha comportato costi e benefici per il paese, ma certamente è una storia di orgoglio per tutti i vadesi. Adesso sono loro che devono decidere se continuare ad avere lo stesso ruolo di traino economico anche in questo secolo oppure no. Io penso che dovrebbero, ovviamente attraverso una politica rispettosa dell'ambiente ed ecosostenibile, ma è una scelta loro e compete solo loro».

SEGUE >> 24

Promozione

"Bagno Nuovo"

IN REGALO

I metri quadrati di piastrelle necessari all'allestimento del bagno stesso. Sarà possibile scegliere tra 15 o 20 modelli di piastrelle di 1ª scelta sia per il pavimento che per il rivestimento. Sono escluse le decorazioni.

***A tutti coloro che acquistano l'arredamento completo del bagno**

SUBITO IN REGALO

LE PIASTRELLE

PER IL TUO NUOVO BAGNO!*

OFFERTA PRIMAVERA 2009

Bagno completo composto da: m² 25-30 piastrelle + piatto doccia 80x80 + box doccia + saliscendi + wc + copriwater + bidet + miscelatori monocomando per lavabo, bidet e doccia + composizione cm. 90 con lavabo integrale + specchio e pensile.

A partire da € 1.500,00 IVA compresa

Possibilità di finanziamento 36 rate da € 48,00 al mese

NUOVA CAPPELLI
IDROTERMOSANITARIA

www.nuovacappelli.com
info@nuovacappelli.it

SAVONA
C.so Tardy e Benech, 21/23 r
Tel. 019 801680
Fax 019 8386141

QUILIANO
Via Tecci, 10 r
Tel. 019 8878616
Fax 019 2000796

EXPO
8,00-12,00 - 15,00-19,00

Da oltre
60 anni
fornitori a Savona
e Provincia

AMMINISTRATIVE / INTERVISTA A BERRUTI

«Caviglia, il muro contro muro è inutile»

Il sindaco di Savona avverte il nuovo collega di Vado: sulla piattaforma la scelta deve essere comprensoriale

dalla prima di cronaca

Il neo sindaco Caviglia dice: un conto è lo sviluppo, un conto la piattaforma.

«Io penso che la piattaforma della Maersk sia strategica per il comprensorio. Sul piano amministrativo non so se si possa stoppare il progetto a questo punto né mi interessa saperlo. Io voglio valutare il piano politico di questa decisione e certamente se il Comune si oppone sarà molto difficile realizzarlo. Credo però che la logica di uno scontro frontale non porti da nessuna parte e per questo suggerisco, finite le emozioni elettorali, di esplorare lo spazio per capire se esiste una mediazione possibile. Il muro contro muro non serve a nessuno».

Il referendum aveva già detto che il paese era per il "no".

«Sì, è vero, il problema era emerso. Ma io pensavo che la strada intrapresa dalla precedente amministrazione, ovvero lo sforzo per cercare di modificare il progetto in chiave ambientale, fosse corretta».

Potrebbe fare da mediatore tra Vado e l'Autorità portuale.

«Non è il mio ruolo, ma certamente nel tavolo del Comitato portuale potremo parlarne e confrontarci. Io poi ho creato in Comune a Savona un tavolo sullo sviluppo economico che potrebbe diventare un banco di confronto. Da questo tavolo finora è emerso un forte sostegno delle categorie al piano regolatore portuale e questo è un dato da non trascurare».

Anche Albissola ha già storto il naso sul porto della Margonara.

«La piattaforma come il porticciolo tra Savona e Albissola sono occasioni di sviluppo. Senza sviluppo le comunità locali implodono, i posti di lavoro mancano, i giovani emigrano, i figli non nascono. Lo sviluppo è il traino di un territorio. Poi è chiaro che lo sviluppo, oggi, va parametrato su modelli ecocompatibili».

Il neo sindaco Vicenzi sembra avere qualche dubbio.

«Io spero che anche sulla Margonara il Comune albissolese, che legiti-

LA PIATTAFORMA
«È STRATEGICA»

«Io penso che la piattaforma della Maersk sia strategica per il comprensorio. Sul piano amministrativo non so se si possa stoppare il progetto, certo se il Comune si oppone sarà molto difficile realizzarlo».

LA CENTRALE
«NO ALL'AMPLIAMENTO»

«Sono contrario all'ampliamento della Centrale a carbone ma favorevole allo sviluppo di Tirreno Power sul territorio. Penso che vada trovato un punto d'equilibrio senza radicalizzare una posizione di scontro».

LA MARGONARA
«TAVOLO INSIEME»

«Spero che sulla Margonara il Comune albissolese, che legittimamente chiede precisazioni, possa sedersi al tavolo della prossima conferenza dei servizi senza preconcetti. Il porto è un'occasione di sviluppo».

IL VOTO
«PD PRIMO PARTITO»

«Il Pd a Savona è passato dal 41,32 al 33,66% ma è sempre il primo partito e un elettore su tre lo ha votato. Il calo registrato è una tendenza politica che premia le forze politiche più radicali e indebolisce quelle riformiste».

siamo impegnati, noi amministratori savonesi insieme ai nostri candidati e a moltissimi democratici, per affermare i nostri valori e le nostre idee. Continueremo a farlo in vista del ballottaggio».

E dopo il ballottaggio?

«Ci aspetta un lavoro appassionante. Sono convinto che sia il momento di aprire un cantiere culturale e politico per dare più contenuti e più concretezza alla novità che ha rappresentato la nascita del Pd».

Si, ma in concreto?

«A mio avviso l'obiettivo prioritario è quello di elaborare idee nuove, e di fare emergere facce nuove come abbiamo fatto con le candidature nei collegi provinciali. Così sarà possibile convincere più cittadini a compiere una scelta riformista. Dobbiamo studiare molto, discutere molto, ascoltare molto. Ci sono molte persone che hanno l'energia e la passione per farlo, sia nel Pd che fuori, nella società savonese. Il nostro compito è dare uno sbocco a queste energie».

Insomma, innovazione e ricambio generazionale.

«Credo che non dobbiamo fare concorrenza agli altri partiti di centrosinistra, con i quali anzi vanno rinsaldati i rapporti. L'obiettivo dev'essere quello di fare concorrenza frontale al centrodestra, raccogliendo le istanze giuste dei suoi elettori - sicurezza, modernizzazione del sistema pubblico, fisco più equo, opportunità di sviluppo - ma proponendo risposte diverse, che tengano insieme interessi e solidarietà, efficienza e giustizia, protezione nazionale e apertura all'Europa e al mondo globale. La strada più difficile ma più importante del Pd è quella di conquistarsi credibilità nei confronti dei giovani, dei quali in questo paese non si sta occupando seriamente nessuno. Su questi temi dovremo avviare nei prossimi mesi una riflessione approfondita che coinvolga tutti democratici savonesi».

DARIO FRECCERO

freccero@ilsecoloxix.it

timamente chiede precisazioni e si pone con prudenza verso un progetto così importante, possa sedersi al tavolo della prossima conferenza dei servizi senza preconcetti».

“

LA "TESI" DELLO SVILUPPO
La Maersk, così come il porto, è occasione di sviluppo, e senza sviluppo non c'è crescita

FEDERICO BERRUTI

sindaco di Savona

Sul disegno di Fuksas ci sono novità?

«Non recenti, l'ultima è quel progetto ritoccato in chiave del massimo rispetto ambientale».

E sulla Centrale di Vado e l'ipotesi di ampliamento che dice?

«Sono contrario al potenziamento del carbone, ma favorevole allo sviluppo di Tirreno Power sul territorio».

Sembra una contraddizione.

«Io non penso, va trovato un punto d'equilibrio. E anche in questo caso bisogna stare attenti a non radicalizzare le opinioni contro lo sviluppo. Dico no al carbone, ma ci sono altre possibilità di sviluppo da non trascurare».

Scommetterebbe qualcosa su Boffa al ballottaggio?

«Ho già scommesso molto più di qualcosa, ho messo il mio impegno in campagna elettorale e lo ribadirò in queste due settimane. È una situazione difficile, ma c'è un'altra chance da giocare e quindi mai dire mai».

E sul voto di Savona?

«Il Pd rispetto alle elezioni politiche del 2008 perde consensi a favore di forze politiche più radicali. Ciò avviene principalmente nell'ambito dello schieramento di centrosinistra, che nella città di Savona rimane maggioritario. È accaduto a Savona nella stessa esatta misura nella quale è accaduto a Genova: da noi passando dal 41,32 al 33,66 per cento, a Genova dal 43,11 al 35,83 per cento. A Torino, città simbolo della nostra capacità di amministrare, il fenomeno ha assunto dimensioni superiori, con il Pd che è passato dal 39,37 per cento del 2008 al 30,09 di quest'anno. Siamo quindi di fronte ad una tendenza politica generale, che premia, come di solito accade nella fasi di crisi economica, le forze politiche più radicali e indebolisce quelle riformiste».

Secondo lei quali sono le cause?

«Dobbiamo sapere che siamo solo all'inizio della nostra storia politica. Il Pd è nato meno di due anni fa. Malgrado questo è già oggi un partito che

rappresenta a Savona un elettore su tre, ed è il primo partito della nostra città».

E ora il futuro?

«In questa campagna elettorale ci

“

BALLOTTAGGIO: LA PREVISIONE
Su Boffa ho più che scommesso, ho messo il mio impegno finora e lo ribadirò con tutte le forze

FEDERICO BERRUTI

sindaco di Savona

Quanto vale la tua casa?



Per decidere se vendere o affittare devi conoscere il valore reale e la rendita del tuo immobile. Rivolgiti all'agenzia affiliata della tua zona per una valutazione gratuita. I nostri professionisti, profondi conoscitori del mercato locale, sono a tua disposizione.

Trovi gli indirizzi delle nostre agenzie su
www.tecnocasa.it
www.tecnorete.it

